



## COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO LIBERO CONSORZIO DI TRAPANI

### ***AVVISO DI SELEZIONE PER LA CONCESSIONE D'USO, A TITOLO GRATUITO, DI UN BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITO IN CASTELLAMMARE DEL GOLFO IN C.DA GUIDALOCA.***

***In esecuzione alla delibera di G.C n. 176 del 07.07.2015 avente ad oggetto: "Assegnazione bene confiscato alla mafia sito nel Comune di Castellammare del Golfo in Contrada Guidaloca.***

Oggetto del presente avviso è l'indizione di apposita selezione aperta al territorio per la individuazione degli Enti cui concedere in uso il bene immobile confiscato alla mafia e facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Castellammare del Golfo e d'ora innanzi denominato più semplicemente "bene".

Ai sensi del combinato disposto della L. n. 575/65 come integrata dalla L. n. 109/'96 e dell'art. 48 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., il bene può essere assegnato in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, secondo i criteri di seguito indicati:

#### **- Partecipanti:**

1. comunità, anche giovanili;
2. enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali;
3. organizzazioni di volontariato di cui alla legge n agosto 1991, n. 266 e ss.mm.ii. iscritte all'albo presso l'Assessorato regionale;
4. cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
5. comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 30;
6. associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e ss.mm..

Sono ammesse le Associazioni temporanee di scopo (ATS) e/o Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) che dovranno essere costituite almeno 20 giorni prima dalla comunicazione dell'avvenuta individuazione e assegnazione. In questo caso i requisiti di ammissione dovranno essere posseduti da tutti i soggetti facenti parte della ATS e/o ATI.

Non si terrà pertanto conto d'istanze provenienti da soggetti non rientranti in tali categorie e comunque non operanti in detto settore.

Il bene è concesso a titolo gratuito con atto di concessione amministrativa ed esclusivamente per finalità sociali.

**Al Comune di Castellammare del Golfo**  
**Corso B. Mattarella n. 24**  
**91014 Castellammare del Golfo**

DOMANDA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE D'USO DEL BENE CONFISCATO ALLA MAFIA E SITO IN C.DA GUIDALOCA DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Il Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'ente  
\_\_\_\_\_ con sede \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ Codice \_\_\_\_\_ Fiscale/Partita  
IVA \_\_\_\_\_

**RICHIEDE**

La concessione in uso del bene confiscato alla mafia, inserito nel patrimonio indisponibile del Comune di Castellammare del Golfo ubicato identificato catastalmente come segue \_\_\_\_\_ al fine di realizzare le attività come da Progetto. relazioni e documentazione allegati alla presente istanza.

All'uopo. il sottoscritto/a

**DICHIARA**

di aver preso visione del bando e di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni dello stesso

**SI IMPEGNA**

rispettare nelle attività di uso del bene e di Progetto le finalità di cui alla propria proposta, nonché alle finalità della legge 109/96.

**ALLEGA**

**nella busta a "A" documentazione:**

- a) Atto costitutivo
- b) Statuto da cui risultino i poteri del legale rappresentante ed elenco nominativo completo delle generalità dei soggetti facenti parte degli organi di amministrazione e del collegio sindacale:
- c) Codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente:
- d) Copia fotostatica dei documenti d'identità di tutti i soggetti aventi la rappresentanza legale:
- e) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con la quale si attesti che l'ente:
  - 1) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, secondo la normativa vigente, e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
  - 2) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
  - 3) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel d. lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

- 4) è a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e ha preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- 5) si obbliga a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- 6) non ha in essere occupazioni abusive di immobili, alla data della scadenza del termine del presente bando;
- 7) non ha in essere contenzioso nei confronti del Comune afferente anche al pagamento del canone e/o di tasse;

f) bilancio dell'ente/associazione approvato dell'ultimo anno.

**Nella busta (B) attività progettuali:**

g) relazione circa la struttura organizzativa dell'ente/associazione dalla quale emerga l'idoneità della struttura organizzativa relativamente al progetto da realizzare. Le capacità professionali ed organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzare:

- numero di ore di formazione dei collaboratori, per persona e/o volontari, espletate e documentate nell'anno 2014;

- documentata e pluriennale esperienza operativa nella gestione dei progetti uguali o simili a quello al presente allegato;

- esperienza in ordine alla gestione di beni confiscati alla mafia;

- esperienze pregresse con l'Amministrazione Comunale nell'ultimo quinquennio;

h) progetto di gestione, sottoscritto anche da tecnico specializzato, con allegato relativo cronoprogramma che evidenzia i seguenti aspetti: eventuale coinvolgimento di partner qualificati sia pubblici che privati, le persone e professionalità impiegate, i tempi di apertura della struttura, gli orari di servizio/intervento, le fasce di utenza, la definizione di indicatori per misurare l'efficienza del progetto rispetto all'obiettivo dichiarato, le attività da svolgersi nella struttura, l'utilizzo degli spazi esterni, le modalità di accesso da parte dell'utenza, Le modalità di comunicazione all'esterno ed infine i tempi di avvio del progetto, in ogni caso non superiori a mesi tre a pena di decadenza;

i) eventuale progetto di miglioramento;

l) il piano economico-finanziario relativo alla gestione.

**Si allega copia fotostatica del documento di identità**

Firma del Richiedente

-----

All. n. 3

**Al Comune di Castellammare del Golfo**  
**Corso B. Mattarella n. 24**  
**91014 Castellammare del Golfo**

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE D'USO DEL BENE CONFISCATO ALLA MAFIA E  
SITO IN C.DA GUIDALOCA DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO:  
DICHIARAZIONE RESA DAL PARTNER**

Il Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'ente  
\_\_\_\_\_ con sede \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ Codice \_\_\_\_\_ Fiscale/Partita  
IVA \_\_\_\_\_

### **RICHIEDE**

in partenariato con la \_\_\_\_\_  
La concessione in uso del bene confiscato alla mafia, inserito nel patrimonio indisponibile  
del Comune di Castellammare del Golfo ubicato identificato catastalmente come segue  
\_\_\_\_\_ al fine di realizzare le attività come da  
Progetto, relazioni e documentazione allegati alla presente istanza.  
All'uopo, il sottoscritto/a

### **DICHIARA**

di aver preso visione del bando e di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni  
dello stesso

### **SI IMPEGNA**

rispettare nelle attività di uso del bene e di Progetto le finalità di cui alla propria proposta, nonché alle  
finalità della legge 109/96.

### **ALLEGA**

**nella busta "A" documentazione:**

- a) Atto costitutivo;
- b) Statuto da cui risultino i poteri del legale rappresentante ed elenco nominativo completo delle  
generalità dei soggetti facenti parte degli organi di amministrazione e del collegio sindacale;
- c) Codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente;
- d) Copia fotostatica dei documenti d'identità di tutti i soggetti aventi la rappresentanza legale;
- e) Dichiarazione resa dal rappresentante legale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti  
che l'ente:
  - 1) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica  
Amministrazione, secondo la normativa vigente, e di essere in regola con la normativa vigente in

materia di antimafia;

2) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

3) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel d. lgs. n 81/2008 e successive modificazioni;

4) è a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e ha preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;

5) si obbliga a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;

6) non ha in essere occupazione abusiva di immobili, alla data della scadenza del termine del presente bando;

7) non ha in essere contenzioso nei confronti del Comune afferente anche al pagamento del canone e/o di tasse;

**f) bilancio dell'ente/associazione approvato dell'ultimo anno.**

**Allega copia fotostatica del documento di identità**

Firma del Richiedente

-----

**- Dati identificativi dell'immobile:**

Il bene è stato confiscato ai sensi della L. 31/05/1965, N. 575 e ss.mm.ii. con decreto n. 97/1993 emesso dal Tribunale – sez. penale -, confermato dalla Corte di appello di Palermo con decreto n. 6/99 e divenuto esecutivo in data 16/01/2001 con ordinanza della Corte di Cassazione.

E' sito nel Comune di Castellammare del Golfo, contrada Guidaloca, identificato in catasto foglio 7, particella nn. 263, 466, 467, 468, 469, 470, e 471.

Il bene ha la destinazione urbanistica di zona di rispetto per la diretta fruizione del mare.

La suddetta area è gravata dai seguenti vincoli: sismico, paesaggistico, idrogeologico, fascia di rispetto di mt. 200 delle zone S.I.C. e Z.P.S, Piano straordinario per l'assetto idrogeologico, inedificabilità fascia di rispetto stradale, inedificabilità fascia di rispetto battigia, Regia trazzera.

Si richiama l'art. 101 delle Norma Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. del Comune di Castellammare/Golfo.

**- Finalità e idea progettuale:**

La concessione del bene è finalizzata al suo pieno utilizzo per realizzare attività sociali in senso ampio al servizio del territorio, al fine di rafforzare ed accrescere la cultura della legalità e creare un'opportunità di sviluppo e di lavoro, con l'obiettivo di creare centri e luoghi di aggregazione al fine di combattere il disagio sociale, l'emarginazione, l'isolamento, la disoccupazione.

**- Criteri di selezione:**

Ai fini della scelta del concessionario si terra conto dei seguenti elementi:

- dell'**esperienza** posseduta nell'ambito di attività progettuali per la quale viene richiesta l'assegnazione e relativa all'ultimo triennio;

- dell'**esperienza** del soggetto richiedente in ordine alla gestione di beni confiscati alla mafia;

- della **struttura ed organizzazione** del soggetto richiedente;

- del **progetto di gestione** con specifico riferimento al coinvolgimento di partner qualificati sia pubblici che privati, alle persone e professionalità impiegate, ai tempi di apertura della struttura, agli orari di servizio/intervento, alle fasce di utenza, alla definizione di indicatori per misurare l'efficacia del progetto rispetto all'obiettivo dichiarato, alle attività da svolgersi nella struttura, all'utilizzo degli spazi esterni, alle modalità di accesso da parte dell'utenza, alle modalità di comunicazione all'esterno ed infine ai tempi di avvio del progetto, in ogni caso non superiori a mesi tre a pena di decadenza;

- **di progetto di miglioramento;**

- del **piano economico** relativo alla gestione.

**- Griglia di valutazione e punteggi:**

***ESPERIENZA E ORGANIZZAZIONE PUNTI 25 COSI' RIPARTITI***

1. documentata e pluriennale esperienza operativa acquisita nella gestione di progetti uguali o simili a quello del presente allegato— punti 3 per anno max 3 anni — **Max punti 9**

2. documentata esperienza in ordine alla gestione di beni confiscati alla mafia: **punti 8**

3. esperienza pregressa con l'amministrazione comunale nell'ultimo quinquennio punto 1 per anno max 5 anni — **max punti 5**

4. formazione dei collaboratori e/o volontari, espletate nell'anno 2014 punto 1 per anno max 3 anni - **Max punti 3**

***PROGETTO ESECUTIVO E DIMIGLIORAMENTO PUNTI 40 COSI' RIPARTITI:***

1. progetto di gestione con specifico riferimento al coinvolgimento di partner qualificati sia pubblici

che privati, alle persone e professionalità impiegate, ai tempi di apertura della struttura, agli orari di servizio/intervento, alle fasce di utenza alla definizione di indicatori per misurare l'efficacia del progetto rispetto all'obiettivo dichiarato, alle attività da svolgersi nella struttura, all'utilizzo degli spazi esterni, alle modalità di accesso da parte dell'utenza, alle modalità di comunicazione all'esterno ed infine ai tempi di avvio del progetto, in ogni caso non superiori a mesi tre a pena di decadenza: **Max punti 20**

**2. progetto di miglioramento: Max punti 10**

**3. piano economico finanziario: Max punti 10**

Al fine di consentire la corretta valutazione delle istanze, secondo i criteri sopra indicati, sarebbe auspicabile la produzione, da parte dei soggetti interessati, di distinti documenti nei quali contenere le indicazioni richieste dal presente bando ai fini dell'assegnazione dei punteggi.

#### **- Valutazione delle istanze:**

La valutazione delle istanze sarà effettuata da una Commissione i cui componenti saranno designati con atto separato dal Segretario Generale.

#### **Fase I:**

Il giorno fissato per la selezione, la Commissione procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dagli offerenti ai fini dell'ammissione alla selezione.

La Commissione di selezione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti, individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

#### **Fase II:**

Successivamente, in forma riservata, la commissione di selezione procederà alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la commissione dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi assegnati.

L'onere di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa grava sul soggetto collocato al primo posto in graduatoria su richiesta della Commissione.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla selezione nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in selezione.

Nel caso in cui non si possa procedere all'assegnazione per mancanza di istanze l'Amministrazione potrà, ai sensi dell'art. 48 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, utilizzare il bene per finalità di lucro reimpiegando i relativi proventi esclusivamente per finalità sociali.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione. La concessione del bene comunque dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

### **- Formazione della graduatoria:**

A seguito della valutazione verrà stilata una graduatoria, tenuto conto dei punteggi complessivi conseguiti e difendendo **la soglia minima di inserimento nel punteggio di 35** precisando pertanto che nella stessa non saranno inseriti quelli che non hanno superato il punteggio minimo ritenuto idoneo per l'ammissione in graduatoria.

L'assegnazione dell'immobile in favore del primo classificato sarà effettuata con atto di Giunta Comunale cui farà seguito la stipula dell'atto di concessione in uso ove verranno disciplinati gli obblighi e oneri a carico delle parti e previa acquisizione della verifica prefettizia ai sensi della normativa vigente. A tal fine si precisa che l'assegnatario:

1. è tenuto ad utilizzare il bene per le finalità che hanno determinato l'assegnazione e restituirlo al Comune alla scadenza dello stesso senza preventivo atto di disdetta da parte del Comune;
2. è tenuto ad informare l'Ente concedente dell'attività svolta mediante la presentazione di relazioni periodiche almeno semestrali;
3. è tenuto a stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile per danni alle persone;
4. si deve dotare di tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
5. è tenuto a rispettare le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza attualmente vigenti;
6. è tenuto ad informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
7. ha l'obbligo di mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
8. è tenuto a sostenere le spese per la manutenzione ordinaria comprese quelle delle utenze per la gestione del bene;
9. è tenuto a sostenere le spese di manutenzione straordinaria che si dovessero rendere e per tutta la durata della concessione e che sono comunque subordinate all'acquisizione di apposita autorizzazione da parte del concedente;
10. è tenuto a trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
11. è tenuto a trasmettere annualmente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
12. ha l'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Castellammare del Golfo in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: "Bene confiscato alla mafia del patrimonio del Comune di Castellammare del Golfo";
13. è tenuto alla promozione dell'immagine nel territorio del Comune in particolare deve inserire, nel materiale divulgativo di ogni attività posta in essere, lo stemma del Comune di Castellammare del Golfo, in alto al centro, e nel caso si tratti di beni produttivi inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di "Prodotti provenienti dalle terre confiscate alla mafia del Comune di Castellammare del Golfo";
14. è tenuto a restituire i beni nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso;
15. non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione, nè cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

Il mancato rispetto degli obblighi previsti a carico dell'assegnatario comporta sanzioni e in casi gravi, la revoca dell'assegnazione.

### **- Durata e rinnovo della concessione d'uso:**



La concessione ha durata trentennale (anni 30). Secondo quanto previsto nel vigente regolamento è rinnovabile con procedura semplificata. In caso il concessionario dovrà fare pervenire al Comune almeno 6 mesi prima della scadenza, istanza di rinnovo corredata dalla documentazione idonea a verificare la permanenza dei requisiti che hanno determinato l'assegnazione. Sono fatte salve diverse valutazioni dell'interesse pubblico da parte dell'Amministrazione sulla scorta delle quali questa può revocare la concessione, senza che l'assegnatario abbia nulla a pretendere.

La concessione inoltre sarà dichiarata decaduta nei casi previsti dall'art. 12 del vigente regolamento (delibera Commissione Straordinaria n. 19 del 25/09/2007).

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza d'ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- 1) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello sviluppo della propria attività ovvero non possa dare garanzia di assoluta affidabilità nella gestione dell'attività sul bene confiscato;
- 2) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione;
- 3) qualora il concessionario ceda a terzi il contratto;
- 4) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- 5) qualora il concessionario si renda responsabile di violazione delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori;
- 6) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizioni sociali, facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso.

#### **- Controlli:**

L'ente periodicamente, ed almeno annualmente, procederà, attraverso i servizi sociali, ad effettuare il controllo in ordine al corretto utilizzo della struttura da parte del concessionario al fine di verificare che questo sia conforme al progetto. Qualora l'esito del controllo sia negativo l'ufficio trasmetterà tempestivamente la relazione al Responsabile del Procedimento al fine di avviare l'iter per l'adozione degli atti conseguenziali previsti dalla legge e dal regolamento vigente.

#### **- Modalità e termini di presentazione delle domande:**

La domanda sottoscritta dal legale rappresentante dovrà essere presentata in carta semplice e inserita in plico sigillato secondo lo schema al presente allegato (schema di domanda). Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.

A questa dovranno essere allegati, in apposita busta chiusa connotata dalla lettera "A" riportante la dicitura "**Documentazione**" i documenti comprovanti il possesso dei requisiti previsti dalla legge e di seguito indicati:

- a) Atto costitutivo;
- b) Statuto da cui risultino i poteri del legale rappresentante ed elenco nominativo completo delle generalità dei soggetti facenti parte degli organi di amministrazione e del collegio sindacale;
- c) Codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente;
- d) Copia fotostatica dei documenti d'identità di tutti i soggetti aventi la rappresentanza legale;

e) Dichiarazione resa dal rappresentante legale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:

- 1) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, secondo la normativa vigente, e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- 2) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- 3) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
- 4) è a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e ha preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- 5) si obbliga a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- 6) non ha in essere occupazione abusiva di immobili, alla data della scadenza del termine del presente bando;
- 7) non ha in essere contenzioso nei confronti del Comune afferente anche al pagamento di canone e/o tasse;

f) bilancio dell'ente/associazione approvato dell'ultimo anno.

**In caso di presentazione di domanda da parte di ATS/ATI si fa presente che ogni singolo partner deve compilare la dichiarazione di cui all'allegato "3" .Ai sensi dell'ari. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.**

Il richiedente dovrà inoltre presentare, in altra busta, connotata dalla lettera "B", chiusa e sigillata, riportante la dicitura "**Attività Progettuali**":

g) relazione circa la struttura organizzativa dell'ente/associazione dalla quale emerge l'idoneità della struttura organizzativa relativamente al progetto da realizzare, le capacità professionali ed organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzare:

1. pluriennale esperienza operativa nella gestione di progetti uguali o simili a quello al presente allegato - punti 3 per anno max 3 anni - Max punti 9
2. esperienza in ordine alla gestione di beni confiscati alla mafia: punti 8
3. esperienza pregresse con l'amministrazione comunale nell'ultimo quinquennio: 1 punto per anno (max 5 anni) - max punti 5
4. formazione dei collaboratori e/o volontari, espletate nell'anno 2015: punti 1 per anno max 3 anni - MAX punti 3

h) progetto di gestione, sottoscritto anche da tecnico specializzato, con allegato relativo cronoprogramma che evidenzia i seguenti aspetti: eventuale coinvolgimento di partner qualificati sia pubblici che privati, le persone e professionalità impiegate, i tempi di apertura della struttura, gli orari di servizio/intervento, le fasce di utenza, la definizione di indicatori per misurare l'efficacia del progetto rispetto all'obiettivo dichiarato, le attività da svolgersi nella struttura, l'utilizzo degli spazi esterni, le modalità di accesso da parte dell'utenza, le modalità di comunicazione all'esterno ed infine i tempi di avvio del progetto, in ogni caso non superiori a mesi tre a pena di decadenza;

i) l'eventuale progetto di miglioramento;

l) il piano economico - finanziario relativo alla gestione.

Il plico, chiuso e sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà essere trasmesso al seguente indirizzo:

**Servizi Sociali - Corso B. Mattarella n 24 - CAP 91014 Castellammare del Golfo.**

Sulla busta dovrà essere riportato oltre al mittente e al destinatario la dicitura "**Assegnazione di bene confiscato alla mafia ubicato in C.da Guidaloca - domanda di concessione in uso**" e dovrà essere trasmesso secondo le seguenti modalità:

1. con raccomandata a/r all'indirizzo sopra riportato;
- 2) recapitato a mano al protocollo generale dell'ente dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 8,30 - 14.00 e nei giorni di martedì e giovedì anche 15,30 alle 17,00.

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 13,00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso presso il sito internet del Comune di Castellammare del Golfo.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. A tal fine farà fede la data di consegna presso il protocollo, nonché il timbro postale, qualora le domande dovessero essere inoltrate a mezzo posta. Oltre detto termine non sarà ritenuta valida alcuna domanda. Non saranno prese in considerazione le istanze di assegnazione di immobili pervenute al di fuori e prima della pubblicazione del presente bando.

#### **- Modalità per la visita dell'immobile**

E' possibile visionare l'immobile nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 a decorrere dal giorno successivo della pubblicazione del presente contattando il Responsabile del IV settore - servizio Urbanistica.

Informazioni:

Per le informazioni rivolgersi al Segretario Generale: dott.ssa Piera Mistretta

Tel. 0924 592 221; e mail [segretario.generale@comune.castellammare.tp.it](mailto:segretario.generale@comune.castellammare.tp.it)

#### ***Avvertenze***

Si invitano i partecipanti a verificare il regolamento Concessione Beni Confiscati alla Mafia approvato dalla Commissione Prefettizia con atto n. 19 del 25/09/2007 pubblicato unitamente al presente, sul sito del Comune.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della LR 10/1991 e s.m. e i. è il Segretario Generale

Il Comune di Castellammare del Golfo si riserva la facoltà di sospendere, di interrompere o di modificare la procedura senza che per ciò gli interessati possano avanzare nei confronti del Comune alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/odi indennizzo.

Il bene è affidato con provvedimento concessorio della Giunta comunale su proposta del Segretario Generale secondo i risultati della selezione pubblica.

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Piera Mistretta